

Mobilitazione per 'San Rufino'

● Firme del Fal e raccolta fondi per la chiesa di Cerendero in Val Borbera

Mongiardino Ligure

— Mobilitazione in Val Borbera per salvare la Chiesa di San Rufino di Cerendero (presso Mongiardino Ligure), di fundamenta medievale, sottoposta a tutela dalla Soprintendenza, che versa in uno stato di completo abbandono e degrado: salvo tempestivi interventi di risanamento, rischia la definitiva scomparsa, al pari di ciò che resta del suo pregevole corredo artistico. In occasione del concorso indetto dal Fal 'I Luoghi del Cuore', ha raccolto una sottoscrizione di oltre 4.000 firme, supportata e condivisa da numerosissimi sostenitori: atenei, enti pubblici, associazioni e privati. Soprattutto si è mobilitata l'associazione 'Operazione San Rufino Onlus' che ha già ottenuto risultati di rilievo. A titolo privato sono già state inoltrate diverse richieste economiche a Fondazioni bancarie e regionali. Un primo e fondamentale riscontro si è avuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, che ha stanziato un finanziamento di quindicimila euro per interventi di restauro nell'ambito del progetto 'Restauri Cantieri Diffusi'. Tutte le donazioni all'associazione 'Operazione San Rufino Onlus' godono di agevolazioni fiscali, in quanto ogni importo versato a suo favore si può dedurre o detrarre ai sensi di legge. Nella dichiarazione dei redditi, sarà inoltre possibile destinare, in maniera gratuita, il proprio 5 x mille all'associazione (CF 95160530101 - ccp. n. 001009932672 - IBAN: IT 24 R 07601 10400 001009932672). Le attività



La chiesa di San Rufino

fino ad ora svolte sono trasparenti e ampiamente documentate sul sito web www.operazioneanrufino.org, in cui è disponibile un cospicuo repertorio di testi e di immagini relativo al complesso architettonico, alla tradizione storico-culturale locale e ai suggestivi paesaggi montani che lo circondano. Il terreno su cui insistono le fondamenta della chiesa tende a franare e necessita di rapidi interventi geotecnici. Oltre al graduale collasso del tetto ormai marcio e alle condizioni precarie della struttura canonica, segnata all'esterno e all'interno da cedimenti e da vari crolli, negli ultimi anni si è registrato un pericoloso deterioramento della facciata e dell'intera parete absidale, che rischia di sgretolarsi a causa degli agenti atmosferici. Anche lo splendido campanile, a sua volta segnato dall'incuria, sul quale crescono persino arbusti e spine, ha iniziato a inclinarsi a causa dal lento disgregamento della canonica.

A.B.

